



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 6
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 1 Aprile
al 15 Aprile 2024

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico



Consorzio di Tutela e
Valorizzazione del Limone
di Rocca Imperiale (CS)



Ragnetto
rosso
(*Tetranychus urticae.*)



Ragno
Rosso
(*Panonychus citri*)



Intervento chimico:

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Olio bianco oppure Olio Essenziale di Arancio Dolce*, alle dosi indicate in etichetta.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,75-1 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come *Abamectina (*) o Pyridaben o Tebufenpirad o Fenpyroximate* miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come *Extiazox o Clofentezine*.

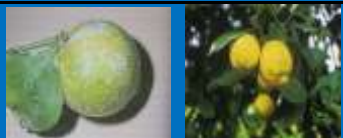
Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

**In presenza di focolai di ragnetto (*Tetranychus urticae*), si consiglia di intervenire con olio bianco (1 kg per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sopra menzionati.
(* non è più consentita né la produzione e né la vendita, ma è consentito l'utilizzo di scorte fino al 31.08.2024)**



Cocciniglia
bianca del
limone

(*Aspidiotus spp..*)



Interventi di tipo agronomico:

- Potature razionali, volte a favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle piante;
- Concimazioni equilibrate;

Intervento:

E' preferibile intervenire in concomitanza del trattamento contro l'*Aonidiella aurantii*, in quanto i principi attivi utilizzati per questo patogeno sono efficaci anche sull'*Aspidiotus*.

Intervento chimico:

- Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con *OLIO MINERALE BIANCO* al 1,5 % o *OLIO BIANCO ESTIVO* al 2,5 %
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile intervenire con **OLIO MINERALE BIANCO al 0,35 %** attivato con **PYRIPROXYFEN** o **SPIROTETRAMAT** o **ISOCLAST (*)** alle dosi indicate in etichetta.



Cocciniglia
rosso forte
degli
agrumi

(*Aonidiella aurantii*)



Per chi aderisce alla **Produzione Integrata Obbligatoria** oltre a usare i prodotti di cui sopra, può usare anche gli altri che sono registrati sul limone e per questa malattia, rispettando i limiti di legge. Si consiglia di effettuare il trattamento di sera, in modo da andare incontro alla riduzione delle temperature notturne!

**(* Si ricorda che l'Isoclast (Closer nome commerciale) è autorizzato in deroga fino al 28 giugno 2024
Negli impianti giovani o altri impianti adulti, dove non si è trattato l'anno precedente e comunque in presenza di manicotti di cocciniglia sui rami, è consigliabile intervenire con olio bianco a 1,5 kg per ql, attivato con uno dei principi attivi sopra indicati.**

	<p><u>Mal secco</u> (<i>Phoma tracheiphila</i>)</p>	<p><u>Interventi di tipo agronomico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni; • Evitare potature prima di piogge imminenti; • Utilizzare cloni di limoni tolleranti; • Rimuovere i rametti infetti e bruciarli; • Proteggere le piante dalle avversità climatiche; • Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici; <p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti o raccolta con forbici "affogliato") con prodotto a base di Ossicloruro di Rame alle dosi riportate in etichetta. Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in Regime di Biologico che in Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio.</p>
--	--	---

Disinfettare gli attrezzi dopo il taglio di ogni singola pianta con prodotti a base di "ipoclorito di sodio". Al fine di evitare diffusione dell'infestazione in presenza di eventuali parti di piante infette, queste vanno tagliate 10-20 cm sotto il punto di disseccamento e vanno allontanate e bruciate fuori dal campo

	<p><u>Allupatura</u> (<i>Phytophora spp</i>)</p>	<p><u>Interventi di tipo agronomico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lasciare il terreno inerbito prime delle piogge invernali, evitando lavorazioni al terreno; - Tenere le brachette produttive, con la potatura, almeno a 40-50 cm sollevati da terra; - Tenere le piante ben arieggiata con la potatura; - Evitare ristagni d'acqua. <p>Per chi aderisce alla <u>Produzione Biologica</u> è consigliabile intervenire con: PRODOTTI A BASE DI RAME. Per chi aderisce alla <u>Produzione Integrata Volontaria</u> è consigliabile effettuare un trattamento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ PRODOTTI A BASE DI RAME; ➤ e/o PHOSETIL-AL <p>alle dosi riportate in etichetta. Ci sono anche prodotti con entrambi i principi attivi.</p>
--	---	--

E' consigliato il trattamento sulle piante produttive, solo nelle zone basse (Corfari, Tovalaro, San Nicola, Sotto Ferrovia, ecc.) meno ventilate e con raccolta tardiva oppure eventualmente nei giovani impianti esposti a tramontana.

INFORMAZIONI UTILI

Nuovi Impianti

Per chi è intenzionato a realizzare nuovi impianti può, iniziare i lavori. La prenotazione delle piante, è buona norma, in quanto avere le idee chiare di cosa impiantare (*varietà, portinnesto, comportamenti ed adattamenti ai vari areali, ecc.*) consente di trovare le piante che si intendono. Al fine di evitare investimenti sbagliati e sorprese deludenti, è opportuno farsi consigliare da tecnici specializzati, preparati e conoscitori delle piante e degli areali. Affidarsi completamente a solo vivaisti, praticoni e quant'altro, potrebbe mettere a rischio l'investimento. Il trapianto può farsi nella seconda metà di aprile, quando, molto probabilmente, le temperature si alzano e la escursione termica si riduce.

Potatura -

Le temperature e la fase fenologica è ideale per iniziare con la potatura, evitando grossi interventi. E' sempre buona norma che la parte di chioma asportata non superi il 25%.

Innesti -

Coloro che sono interessati ad innestare altre piante di agrumi (in pieno campo) è opportuno (salvo grandi variazioni termo-climatiche) predisporre ed organizzarsi i lavori di *innesto* orientativamente, per la terza decade di aprile.

Concimazione –

A partire dalla terza decade del mese, si può iniziare la concimazione. Al fine di evitare squilibri nutrizionali e, comunque, prima di effettuare eventuali concimazioni, sarebbe opportuno una visita in campo con il tecnico al fine di valutare, se effettuare le analisi del terreno per meglio calibrare le dosi dei nutrienti. Si ricorda che sono ammesse (*Secondo il Disciplinare di Produzione integrata volontaria*) le seguenti unità fertilizzanti:

- **Azoto** = 120 Kg/ha (con aumento o detrazione di 20 Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche) (in questo periodo max 50 unità);
- **Fosforo** = 20-100 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 10/20Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche);
- **Potassio** = 50-120 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 20/25Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche) da frazionare tra primavera, estate e autunno;

In linea generale, in questa fase si potrebbe somministrare (sempre tenendo conto di cosa e di quanto è stato somministrato in autunno),

▪ su piante “in piena produzione”:

- 4 – 4,5 q.li di 20-10-10 S (Integrato volontario) (*);
- Oppure
- 3,5 – 4 q.li di 11-22-16-S integrando con 1,5 - 2,0 q.li di Nitrato Ammonico 26% o Solfato Ammonico 21%
- Oppure
- 3,5 – 4 q.li di Nitrato Ammonico (26%) o 2,5 q.li di Nitram (34%) (Integrato volontario) (*)
- 3,5 – 4,0 q.li di Perfosfato Semplice (Integrato);
- 1,5 – 2,0 q.li di Solfato potassico (Integrato)

Sulle piante in produzione, con frutto ancora in attesa di raccolta (totale o parziale), è opportuno frazionare i dosaggi ci cui sopra (al fine di evitare il formarsi di buccia spessa e di squilibrare la pianta verso l'attività vegetativa a scapito di quella produttiva). Sulle piante già raccolte si può somministrare l'intero dosaggio.

▪ su piante “non in produzione” (2-3 anni):

- 200-500 gr per pianta (a seconda del tipo di concime che si dispone e della situazione specifica) di 25-10-0 oppure 25-15-0 oppure 20-10-10 oppure 20-5-10 oppure 15-5-5;
- 2-3 kg/pianta di stallatico o concime organico equivalente;
- Qualora vi fossero piantine che hanno difficoltà (stentano) alla ripresa vegetativa si può aiutarle con prodotti a base di biostimolanti sulle foglie e/o al terreno (radici).

Tutti i concimi vanno interrati con una leggera lavorazione, subito dopo la distribuzione.

(*) l'azoto si dovrebbe somministrare in due interventi anche a distanza di un mese l'uno dall'altro.

Lavorazioni del terreno

Le lavorazioni, leggere sono consigliate dove è già avvenuta la raccolta e solo per interrare i concimi, contenere e interrare le infestanti ed aprire il terreno. Per chi ha fatto il sovescio con favino può sfalciare e trinciare quando la pianta ha finito l'allegagione, lasciandola per qualche giorno disidratare. Subito dopo, si può interrare con una lavorazione dopo aver preventivamente distribuito a spaglio circa 20-30 kg di urea.

Irrigazione

Considerata la scarsità delle piogge e il perdurare negli ultimi periodi, soprattutto negli impianti in produzione e con frutto non ancora raccolto, è consigliabile intervenire con qualche ora di irrigazione a cadenza settimanale, al fine di scongiurare l'asciugatura dei frutti.

Lavori preparatori

Per chi deve realizzare nuovi impianti, può preparare il terreno, fare la concimazione pre-impianto e sistemare (o montare) l'impianto di irrigazione.

Raccolta

Appena la pezzatura lo permette, effettuare una passata di raccolta parziale per quei frutti che hanno le caratteristiche commerciali. Tale raccolta parziale consentirà ai frutti che restano sulla pianta di

raggiungere i requisiti commerciali (pezzatura compresa) in minor tempo e alla pianta di riprendersi dagli stress subiti.

E' importante rispettare gli intervalli di sicurezza.

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392 - 098174081) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 “Alto Ionio Cosentino”
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**